

Una nuova stella nella costellazione del jazz

Ieri pomeriggio in via Orefici scoperta la targa per il grande batterista Art Blakey, che suonò al Teatro Comunale e al Palazzetto

Nella costellazione di via Orefici da oggi brilla una nuova stella. È quella di **Art Blakey** batterista statunitense nato a Pittsburgh nel 1919. Arthur, orfano cresciuto dai vicini di casa, come racconta Paolo Alberti, ideatore del progetto *La Strada del jazz* «ha iniziato malissimo, ma questo non gli ha impedito di diventare prima pianista, poi grandissimo batterista e di essere ricordato come uno dei grandi geni del bebop». **Art Blakey** suonò a Bologna al Teatro Comunale nel 1972 con **Alberto Alberti** e nello stesso anno ritornò al Palazzo dello Sport, erano gli anni in cui Bologna era la 'capitale morale' del jazz. La città ha conservato una memoria della sua musica e per questo la *Strada del Jazz* lo ha voluto onorare.

E proprio i Blakey è stato l'ispirazione del grande batterista **Roberto Gatto**, ospite della ieri pomeriggio (prima del concerto serale con **Piero Odorici**) sul palco di via Orefici, premiato dall'assessore alla cultura **Daniele Del Pozzo** con la targa de *La Strada del jazz*. «Blakey era un personaggio imprescindibile, un riferimento importante. Ho avuto il piacere di conoscerlo – ricorda Gatto – e gli chiesi come facesse a fare un ritmo famoso che faceva, uno *shuffle*, il *blues march*, e lui me lo suonò

ROBERTO GATTO

«Ho avuto l'onore di conoscerlo, e la sua figura mi è stata di ispirazione»



La stella della Strada del jazz quest'anno è in onore di Art Blakey Musica tra le strade del Quadrilatero

in diretta. Fu uno dei più grandi band leader, autore di molte incisioni e ha sfornato musicisti eccezionali a partire da Wayne Shorter, Benny Golson, fino ad arrivare ai Fratelli Marsalis» conclude il batterista.

Le targhe della quindicesima edizione della *Strada del jazz* sono poi andate al gruppo **Street Dixieland jazz band**, sulle cui note hanno danzato i ballerini della **Bologna Swing Dancers**, anch'essi insigniti della targa. Prima di proseguire nel percorso che ha trasformato per un'ora via Orefici in una strada

di New Orleans, Alberti ha voluto ricordare lo scrittore da poco scomparso **Stefano Benni**, «l'inventore della Luisona, nonché grande amante del jazz e di questa città». Poi l'omaggio ad altri amici della Strada del Jazz scomparsi. In particolare Alberti ha ricordato il «fratello amico», ospite per due volte della kermesse, **Pippo Baudo**, il compositore di tanti cantanti tra cui Gianni Morandi, Claudio Baglioni, Laura Pausini, «un uomo che è Sanremo», lo ha definito Alber-

LE TARGHE

Il ricordo di Pippo Baudo, Teo Ciavarella, e Celso Valli. Ma la musica continua



UCI CINEMA MERIDIANA

Il grande schermo a misura dei piccoli

Il grande schermo per i più piccoli. Torna da oggi *'Kids Club'*, la rassegna mattutina domenicale di Uci Cinema che al Meridiana è dedicata alle famiglie, con un biglietto al costo di 4,5 euro. Film adatti a tutte le età, come *'Lilo & Stich'* in programmazione oggi (alle 11 e alle 11,30) e soprattutto fruibili anche con la versione 'autism friendly' caratterizzata da luci attenuate, volume ridotto e un ambiente più tranquillo.

Claudia Balbi

Il potere della parola nella rassegna Officina Roversi

Martedì tredici artisti in piazza Lucio Dalla daranno il via alla kermesse. Poi a novembre i premi

Prende il via martedì la rassegna **Targhe Officina Roversi** 2025, dedicate al poeta e scrittore scomparso nel 2012, con il primo appuntamento dal vivo in piazza Lucio Dalla alle 20, sempre nell'ambito del DiMondi Festival. Protagonisti della serata saranno 13 artisti selezionati tra centinaia di candidature per le sezioni Canzone, Poesia e Testo per Musica, che presenteranno le proprie opere originali al pubblico. Si esibiranno Francesca Eleonora Capizzi, Capolupo, Carmen, Cinzia Colazzo, Gioacchino Costa, Dimaggio, Matteo Fantuzzi, Gloria Galassi, Mariangela Leone, Pietro Parcellara, Rambò, Nino Scaffidi, Verrone. Ospiti speciali – e severi – saran-

no **Angela Baraldi** (nella foto, presidente della giuria), **Roberta Giallo** e **Marinella Manicardi**, tre voci autorevoli della scena musicale e teatrale italiana, e bolognese in particolare, da sempre attente alla parola e ai linguaggi emergenti.

Le Targhe Officina Roversi - spiegano i promotori - non sono un premio competitivo, ma un riconoscimento culturale assegnato a opere che rinnovano il linguaggio poetico e musicale contemporaneo. La rassegna proseguirà con una seconda serata il 26 settembre, sempre in piazza Lucio Dalla, e si concluderà il 29 novembre al Teatro Testoni Ragazzi, quando saranno annunciati i vincitori delle tre



targhe. La manifestazione è promossa da Officina Roversi, rete culturale nata nel 2023 in collaborazione con gli eredi Roversi e numerosi partner pubblici e privati.

I 'Fiori musicali' di Arsarmonica

Due concerti aperti, seminari e visite guidate agli organi antichi

Seminari, concerti, visite guidate ai preziosi strumenti storici con caratteristiche tecniche uniche, veri gioielli del passato organistico italiano per un evento di portata internazionale dedicato ai giovani musicisti: rivivono gli organi rinascimentali di Bologna con la Masterclass promossa da **Arsarmonica** di Fabiana Ciampi dedicata a Girolamo Frescobaldi intitolata *'Fiori Musicali'* che si terrà da domani al 18 settembre: cinque le location d'eccellenza che ospiteranno i vari appuntamenti, dalla basilica di San Martino, di via Oberdan 25, a San Petronio in piazza Maggiore, alla chiesa di San Procolo, in via D'Azeglio 52, al Museo San Colombano-Collezione

Tagliavini, di via Parigi 5, fino al Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, di Strada Maggiore 34.

Due i concerti in programma aperti al pubblico (ingresso libero): il primo sarà già domani sera in San Petronio alle 21, con musiche di Frescobaldi e Bach, *'Magister et Discipulus'* con Francesco Cera e Stefano Molar di agli organi di Lorenzo da Prato (1471-75) e Baldassarre Malamini (1596). Il secondo sarà nella basilica di San Martino (il 17 settembre alle ore 21), protagoniste sempre le musiche di Girolamo Frescobaldi con Francesco Cera all'organo di Giovanni Cipri (1556) e Gennaro Becchimanzi OFM – canto gregoriano in *alternatim*.